

Home Magazine News Progetto Contatti Credits Siti amici

Ricerca

Magazine

Sei in: [HOME](#) > [MAGAZINE](#) > [FESTIVAL | EVENTI](#)

Altri articoli

MEDFILM 22. ARIA NUOVA DALLA TUNISIA E NON SOLO

di Leonardo De Franceschi

Anticipazioni sul programma del MFF (4-12 novembre 2016)



Al via stasera, venerdì 4 e fino al 12 novembre a Roma il **MedFilm Festival**, vetrina di riferimento sul cinema del Mediterraneo e del Medio Oriente. Particolarmente ricco il cartellone di questa 22^a edizione, che conta 90 film, di cui 60 anteprime italiane, europee ed internazionali. Sarà il

regista egiziano Yousry Nasrallah ad aprire le danze con l'anteprima italiana del film *Brooks, Meadows and Lovely Faces (Al Ma' wal Khodra wal Wajh El Hassan)*, uno scatenato melodramma che dietro la patina scintillante, racconta le difficoltà del quotidiano in un paese complesso come l'Egitto. Il film è in concorso nella sezione Amore e Psiche insieme ad altri otto titoli, fra cui spiccano il tunisino *Hedi* di Mohamed Ben Attia, presentato in concorso alla Berlinale e il gangster-movie francese *Chouf* di Karim Dridi, a cui vanno aggiunti due titoli meno noti come il fantasy horror algerino *Kindil* di Damien Ounouri e il saggio di metacinema franco-algerino *Le Jardin d'essai* di Dania Raymond.

A proposito di Tunisia, insieme all'Iran il paese più vicino all'Italia nello scacchiere africano è protagonista di una sezione panoramica, Nuovo Cinema Tunisino, che include tra gli altri *The Last of Us* di Ala Eddine Slim, racconto dell'odissea di un ragazzo africano attraverso la Tunisia e il Mediterraneo, vincitore del Premio Opera Prima all'ultima Mostra di Venezia, *Thala My Love* di Mehdi Hmili, vera e propria lettera d'amore alla rivoluzione, e poi ancora cinque shorts, fra cui l'apologo *La Laine dur le dos* di Lotfi Achour. A questi titoli si aggiunge lo splendido *Appena apro gli occhi* di Leila Bouzid, riproposto nel quadro dei Lux Film Days.

Il Concorso Internazionale Documentari Premio Open Eyes, curato Gianfranco Pannone, mostra dieci film uniti dal tema della memoria, rinvenuta tra villaggi, città, province, nazioni diverse, legata dal desiderio di rimetterla in gioco nel presente, in un mondo sottoposto alle continue pressioni dei conflitti geopolitici. Tra i titoli più importanti spiccano l'algerino *Atlal* di Djamel Kerkar ci conduce in un villaggio ridotto a rovine, teatro della guerra civile, mentre il più lieve *Zaineb n'aime pas la neige*, della tunisina Kaouther Ben Hania, racconta di una vivace bambina borghese, costretta a trasferirsi con la famiglia dalla sua Tunisi al freddo e poco amato Canada.

Il programma presenta inoltre il Concorso Internazionale Cortometraggi Premio Methexis e Premio Cervantes, con 20 corti che si muovono lungo tutto lo spettro espressivo del cinema contemporaneo, dalla finzione al documentario, dall'animazione alla sperimentazione. Ampio lo spazio dedicato al cinema italiano con la vetrina Le Perle, focus sul nostro cinema indipendente e i suoi giovani autori. Fra gli eventi speciali l'anteprima italiana di *Petits Bonheurs*, nuovo film del regista marocchino Mohamed Chrif Tribak, vincitore del Premio del Pubblico a Tétouan.

Tra le novità di quest'anno c'è il consolidamento dello spazio dedicato



News

domenica 6 novembre 2016
JCC 27: Il Palmarès

Si è appena conclusa l'edizione numero 27 delle Journées Cinématographiques de Carthage, il (...)

domenica 6 novembre 2016
In sala "7 minuti" con Balkissa Maiga

Dal 3 novembre è in sale in 250 copie 7 minuti di Michele Placido, un riflessione sulla (...)

domenica 6 novembre 2016
Torna a Verona la carovana del FCAV

Il 36° Festival di Cinema Africano ha aperto i battenti a Verona il 4 novembre e fino al 13, (...)

martedì 11 ottobre 2016
"Sponde" in sala con "Le ultime cose"

L'interesse di critica suscitato alla Mostra di Venezia dall'opera prima Le ultime cose di Irene (...)

SOSTIENI CINEMAFRICA



Join newsletter 

• [Iscriviti alla Newsletter](#)

• [Archivio Newsletter](#)

Add a website 

Nome del sito

http://

Directories

[Distribuzione in Italia](#)

[Festival e premi](#)

[Film in streaming](#)

[Homevideo](#)

[Miscellanea](#)

[Organismi](#)

[Riviste, portali e forum](#)

[Scuole di Cinema](#)

[Siti Cineasti](#)

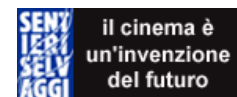
[Siti Film](#)

[Società](#)

[Videostores](#)



Siti amici 



alla letteratura con una vera e propria sezione: Letture dal Mediterraneo. Sei appuntamenti letterari che attraversano le frontiere: geografie, storie, vita, culture, gusti e fenomeni che la scrittura è ancora in grado di restituire.

Il simbolo del festival di quest'anno è un disegno, scovato sui muri nel dedalo delle vie di Tunisi. Un disegno che nella semplicità e nella delicata ironia del tratto esprime tutta la sua potenza evocativa. Un disegno di Zoo Project, nome d'arte di Bilal Berreni, artista franco-algerino scomparso a Detroit nel 2013 a soli 23 anni. Nel marzo ed aprile 2011 ha raccontato la battaglia politica tunisina con la serie di graffiti "Les Martyrs": il richiamo alla libertà rappresentato dall'accumulo di giovani e vitali corpi abbarbicati allegramente e goffamente su un motorino, rappresenta la vitalità della gioventù della rivoluzione, che ha cambiato e continua a cambiare quel paese.



Versione stampabile:



Inserisci il codice numerico

2bebb

OK

Scegli Tu!

Film Festival cinema

Cinema